

VI 479

Villa Donà, Parrocchia di Santorso

Comune: Santorso

Frazione: Santorso

Via Santa Maria, 11

Irrv 00002049

Ctr 103 NO

Dati catastali: F. 3, SEZ. A, M. 257 / 258



A ovest, in stretta aderenza, si sviluppa un corpo di raccordo tra la casa e la barchessa porticata: si tratta di un'ala a perimetro irregolare con pinnacoli e ingresso archiacuto, completamente decorata all'esterno con motivi neogotici, contemporanei all'epoca del rinnovamento di tutta la fabbrica. Nella stanza d'ingresso a sinistra ritorna una pittura a riquadri mistilinei sul soffitto e si conserva un caminetto in stile. In realtà, la barchessa a colonne tuscaniche e la presenza di una breve loggetta, ora purtroppo murata, sulla destra dell'abitazione denunciano un'origine ben più antica per l'intero complesso. Sembra infatti che la struttura originaria risalga al Settecento, e che solo nel primo Ottocento si sia intervenuti per aggiornarne le forme e arricchirla di nuovi elementi architettonici. Secondo la critica (Cevese 1971), autore potrebbe esserne stato l'architetto Carlo Barrera, chiamato a rinnovare la villa appartenente alla famiglia Donà. Nel secolo scorso l'edificio è stato donato alla parrocchia, che vi ha allestito un asilo d'infanzia a partire dal 1953.

Poco lontana dalla chiesa parrocchiale, su un sito leggermente declinante, la villa presenta un basso e severo prospetto su strada a nord, mentre a sud si alza su quattro piani in forme neoclassiche. La facciata principale è impostata sopra un alto zoccolo bugnato e si compone di un settore centrale in aggetto e con timpano sommitale, dove sono distribuiti tre assi di semplici finestre rettangolari a cornice liscia; sui lati si aprono altri due assi di finestre per parte. A dar maggior importanza a questi elementi sono state dipinte le sagome di frontoncini e cimase, mentre doppie fasce marcapiano percorrono orizzontal-

mente la parete, conclusa da una pesante cornice sottogronda a ridosso delle aperture del granaio. Al centro un'imponente scalinata in pietra a tre rampe convergenti costituisce uno scenografico ingresso, collegando il primo piano con l'ampio giardino prospiciente la villa.

Per quanto riguarda gli interni, le suddivisioni operate nel corso degli ultimi cinquant'anni hanno notevolmente alterato la distribuzione degli spazi, che hanno tuttavia mantenuto al piano nobile l'originale pavimentazione in terrazzo alla veneziana e alcuni soffitti a padiglione con motivi geometrici e floreali.

*Loggia laterale (N.L.)**Particolare dell'ala neogotica (N.L.)**Barchessa (N.L.)**Facciata posteriore (N.L.)*